

L'opposizione periferica di Marte

di André Barbault

Traduzione da l'*astrologue* di Claudine Galtieri
da Ricerca '90 n° 49 - gennaio 2002



e il nostro rimpianto Max Duval non ci avesse lasciato, ci avrebbe senz'altro disegnato l'epiciclo di Marte di quest'estate, perché si trattava del punto d'incontro perigeo-perielio che torna ogni 15 anni, dove il pianeta rosso avvicina di più la Terra. L'immagine del fenomeno, che ho presentato alla pagina 38 delle mie "Prévisions astrologiques pour le nouveau millénaire" [Previsioni astrologiche per il nuovo millennio], ricorda che quest'ultimo si produsse nell'agosto 1939 poi nell'ottobre 1941, mentre il Giappone decideva Pearl Harbor.

Però è l'unica similitudine astrale che possa giustificare – apparentemente – il paragone dell'aggressione kamikaze di New York dell'11 settembre con l'attacco nipponico che, 60 anni fa, internazionalizzò il conflitto dando luogo alla Seconda Guerra mondiale.

Tutta la differenza tra l'uno e l'altro sta nello sfondo che accompagna la congiuntura ciclica, quella nostra attuale rinnega decisamente il delirio guerriero del baccano mediatico.

Ci troviamo soltanto qui in presenza di un'opposizione Saturno-Plutone accompagnata da un sesquiquadrato Giove-Urano. La spiegazione che può essere data a ciò che è successo è che la carica di quest'anello marziano, "teatralizzante", si è condensato su questa dissonanza che un doppio quadrato solare (con l'entrata di un'oppo-

sizione Marte-Giove amplificante) incombeva durante queste giornate di settembre mentre io avevo temuto un'impennata del conflitto israelo-palestinese. Ma esiste una relazione evidente tra i due fenomeni, per effetto di risonanza sulle popolazioni arabe di questa guerra, gli USA sostenendo in modo incondizionato Israele a spese dei Palestinesi, vittime beneficiarie della loro solidarietà.

In *Le Monde Diplomatique* di settembre (pubblicato prima dell'evento) che tratta della guerra in Medio Oriente, Paul-Marie de la Gorce parlava già della nuova preoccupazione dell'amministrazione americana: "fare fronte alla recrudescenza probabile del "terrorismo" diretto in modo specifico contro gli interessi americani e che riceverebbe un impulso formidabile da un aggravamento brutale del conflitto israelo-palestinese".

Si può così capire che l'amplificazione marziana dell'effetto dell'opposizione Saturno-Plutone abbia potuto spostare il nucleo del conflitto dal terreno locale del Medio Oriente al territorio americano; in modo che, essendo cresciuta la crisi, l'accento si sposta così dal legittimo conflitto palestinese all'infernale terrorismo internazionale.

Donde questa logica della natura e dell'ampiezza della risposta americana, espressa dal sociologo Frédéric Lenoir nello stesso numero di *Le Monde*: "Una risposta militare mirata capace di eliminare i principali responsabili degli attentati e che sarebbe accompagnata da uno sforzo diplomatico intenso verso i paesi arabi e in modo particolare i Palestinesi...".

Per quanto ci riguarda, seguiamo il calendario delle prossime ricadute: prima settimana di dicembre (congiunzioni Sole-Plutone e Marte-Urano); prima decade di marzo 2002 (quadrati solari); prima decade di maggio (congiunzione Marte-Saturno) e prima quindicina di giugno (congiunzione Sole-Saturno). Ma soprattutto, niente panico!

